

## **Su proposta del Sindaco Giulio Gerli**

**Premesso che** l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

che il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce ai sensi del precitato art.6:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al DUP il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- il piano delle azioni positive sulla pari opportunità tra uomo donna;

**Considerato che** con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

**Considerato che**, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Piano dei fabbisogni.
- b) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: Piano della performance;
- c) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190: Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124: Piano organizzativo del lavoro agile;
- e) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: Piano azioni positive;

f) Piano dettagliato degli obiettivi.

**Dato atto che** ai sensi della normativa successivamente intervenuta il PIAO contiene:

g) Piano/obiettivi di inclusione e accessibilità;

h) Piano di formazione;

**Verificato che** con deliberazione di Giunta comunale n. 34/2025 del 28/03/2025, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIAO 2025-2027, del Comune di Striano;

**Dato atto che**, per quanto rileva ai fini del presente atto, il PIAO vigente prevede, alla Sezione 3.2, la parte dedicata alla *Formazione del Personale*;

**Verificato**, altresì, che la Parte 2 – Sottosezione “Performance”, relativamente agli obiettivi del Segretario comunale, contempla tra gli obiettivi individuali di performance anche il seguente: *“Implementare e curare l’attuazione del Piano di Formazione del personale”*, con indicatori di raggiungimento alternativi rappresentati da: – n. 1 circolare/direttiva, oppure – n. 1 aggiornamento del PIAO;

**Verificato** che tale indicatore risulta già assolto, atteso che il Segretario comunale ha provveduto a predisporre n. 2 circolari/direttive in materia (Prot. G. 0014932/2025 – I – del 07/10/2025 2025 e Prt.G. 0017934/2025 - I - 24/11/2025);

**Ravvisato**, altresì, che lo stesso Segretario ha ritenuto comunque opportuno, al fine di agevolare i dipendenti comunali e assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi, predisporre un aggiornamento alla Sezione 3.2, la parte dedicata alla *Formazione del Personale* del vigente PIAO 2025-2027;

**Dato atto che** il predetto aggiornamento è stato inviato al NdV, al Comitato Unico di Garanzia comunale e alle OOSS e alle RSU con nota prot. n. 17953/2025 del 24/11/2025 e che, in merito, non sono pervenute osservazioni;

**Acquisiti** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali e di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Economico e Finanziario ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

**Ritenuto**, alla luce della narrativa di cui sopra, di dover procedere all’approvazione dell’aggiornamento/integrazione del Piano della Formazione del PIAO 2025-2027 del Comune di Striano, come allegato alla presente, parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi espressi dagli aventi diritto,

## DELIBERA

1. **Di approvare** la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **Di approvare** l’Aggiornamento/integrazione della Sezione 3.2. Formazione del personale (Piano della Formazione) del PIAO 2025-2027 del Comune di Striano, come allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare mandato** ai Responsabili di Servizio di porre in essere tutti gli atti e le attività necessari e conseguenti alla presente, ivi compreso l’adeguamento organizzativo finalizzato al conseguimento degli obiettivi formativi propri e del personale assegnato al rispettivo Servizio.
4. **Di dare mandato** all’Ufficio Affari Generali, competente in materia, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Aggiornamento, nella sezione “Amministrazione trasparente” nelle relative sottosezioni, nonché agli ulteriori adempimenti e trasmissioni previsti e consequenziali al presente atto;
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, con voti unanimi, resi dagli aventi diritto, ai sensi dell’art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto, 2000, n. 267.